

# Unitre al via Giovedì il prefetto apre le lezioni

## Tirano

Tema di quest'anno è il limite. Diritto, storia, diplomazia, psicologia, arte, musica e canto tra le materie

Argomento d'attualità e ricco di spunti quello che l'Unitre (Università della terza età) di Tirano, che conta 130 soci, ha scelto per l'anno accademico 2016-2017: "Il limite: quali prospettive?". Stimolerà le riflessioni sia di soci e non - molte lezioni sono aperte al pubblico - grazie ad una platea di relatori di tutto rispetto. La prolusione di giovedì 13 ottobre è affidata al prefetto di Sondrio, **Giuseppe Mario Scalia**, che alle 15 nella sala Creval parlerà delle minoranze e della legislazione internazionale.

«Il tema dell'anno correrà all'interno delle varie relazioni - anticipa la direttrice dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio** - in rapporto alla tipologia e all'argomento trattato nelle lezioni di diritto, storia, diplomazia, geopolitica, esplorazione, psicologia, letteratura, arte, musica e canto. Essendo la nostra un'associazione culturale di



Il prefetto Scalia

promozione sociale, saranno aperti al pubblico alcuni incontri. Mi riferisco, oltre che alla prolusione del prefetto, alla conferenza di martedì 18 ottobre con padre **Antonio Santini**, priore provinciale emerito dei Servi di Maria, che ci introdurrà nel centenario della nascita di padre Turollo per poi passare la parola a **Mariangela Maraviglia**, storica, ricercatrice in ambito scientifico religioso che tratterà de "La ricerca dell'uomo e di Dio in David Maria Turollo". Aperti al pubblico sabato 5 novembre (alle 20,45) il concerto "Cantico" del coro Novum Canticum e della corale San Martino, direttore **Ebe Pe-**

**dretti**, la conferenza di geopolitica di martedì 22 novembre (alle 15) con la polemologa **Yole Michela De Angelis** su "La volontà come moltiplicatore della potenza militare" e quella di martedì 6 dicembre "Dal limite il di più" con **Daniela Pianta**, psicologa terapeuta all'Asst della Valtellina e Alto Lario. Queste e le altre lezioni settimanali su argomenti interessanti e coinvolgenti vogliono aprire sempre più mente e cuore, essere stimolo al pensare, conoscere, discutere e valorizzare rapporti interpersonali per una cultura di coesione, fattore unificante di solidarietà».

L'associazione, guidata da **Franco Clementi**, proporrà dunque due incontri alla settimana per i soci che partecipano sempre con attenzione e curiosità alle proposte dell'Unitre. Il mese di ottobre proseguirà, dopo gli interventi del 13 e del 18, con una visita guidata all'archivio comunale di Poschiavo il 20 e con l'assemblea il 25 ottobre seguita da un approfondimento su "L'urlo" di Edvard Munch. A novembre si parlerà di pace e sviluppo nella regione dei grandi laghi africani con **Leonardo Baroncelli**, già ambasciatore d'Italia a Kinshasa in Congo (8 novembre) e della prosa di Wolfgang Hildesheimer, nel centenario della nascita, con **Gabriella Rovagnati** (15 novembre).

In programma anche una visita guidata condotta da **Enrico Giudici** al borgo di Mazzo.

**C. Cas.**

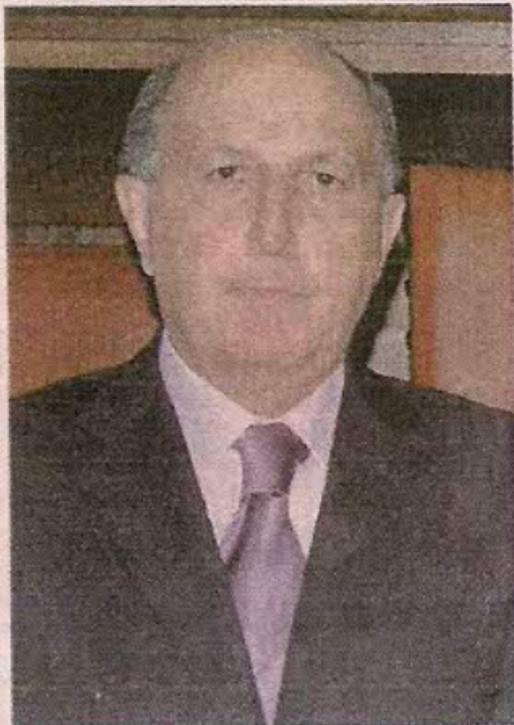
## CULTURA &amp; SOCIETÀ

La prolusione del prefetto  
apre l'anno di Unitre

**TIRANO (brc)** E' affidata al prefetto di Sondrio **Giuseppe Mario Scalia** l'apertura dell'anno accademico 2016/2017 di Unitre Tirano. L'appuntamento è fissato per giovedì 13 ottobre alle 15 presso la sala del Credito Valtellinese. La prolusione ha il titolo «Le minoranze e la legislazione internazionale».

Si apre così con un incontro di alto livello il tradizionale ciclo di incontri che l'associazione - presieduta da **Franco Clementi** e con **Carla**

**Soltoggio Moretta** nel ruolo di direttrice dei corsi - offre ai tiranesi come punto di approfondimento e crescita sociale. Incontri che sono tutti aperti al pubblico e rappresentano ormai un importante appuntamento, che arri-



Il prefetto Giuseppe Mario Scalia

va quest'anno alla sua ventitreesima edizione.

Tra gli altri incontri già messi in calendario, gli organizzatori segnalano quello in calendario per martedì 18 ottobre alle 15 con padre **Antonio Santini**, priore provinciale emerito dei Servi di Maria, e con la professoressa **Mariangela Maraviglia**, storica ricercatrice in ambito scientifico religioso. Parleranno sul tema «La ricerca dell'Uomo e di Dio in David Maria Turoldo».

# Riparte l'anno accademico di Unitre e il primo incontro è con il Prefetto

*Affrontato il tema delle minoranze e la legislazione internazionale*

di EMMANUELA TUBELLI

-TIRANO-

**ALLA PRESENZA** delle autorità cittadine, tra cui il sindaco di Tirano, Franco Spada, è stato inaugurato ieri l'anno accademico 2016-2017 dell'Unitre, Università delle tre età. Una cerimonia che ha visto la partecipazione di una folta platea, riunita nella sala conferenze del Credito Valtellinese, e presentata dal presidente dell'associazione, Franco Clementi e dalla direttrice dei corsi, Carla Soltoggio Moretti che hanno introdotto un grande ospite: il Prefetto di Sondrio, Giuseppe Mario Scalia, il quale ha dato avvio all'anno dedicato all'assunto «Il limite: quali prospettive?», intervenendo sull'attuale tema «Le minoranze e la legislazione internazionale». Un'argomentazione intensa e analitica, che il Prefetto Scalia ha avviato a partire da alcune considerazioni su di un messaggio inerente il rispetto delle differenze contenuto nel discorso pronunciato da Giovanni Paolo II all'Assemblea generale delle Nazioni unite» in occasione del 50° dalla sua fondazione: «Qualsiasi cultura è uno sforzo di riflessione sul mistero del mondo e in particolare dell'uomo: è un modo di dare espressione alla dimensione

trascendente della vita umana». A partire da questo spunto, la relazione ha proseguito con la disseminazione dei concetti base che sottostanno ai diritti civili sulle cittadinanze e sulle minoranze, come quelle linguistiche, tema cui Scalia ha dedicato grande attenzione nel corso della sua intera carriera, prefettizia ed accademica. La seconda parte dell'intervento ha invece riguardato, in termini più strettamente giuridici, le misure concrete che lo Stato deve adottare per tutelare l'identità dei gruppi mi-



Da sinistra Franco Clementi, il Prefetto Giuseppe Mario Scalia e Carla Soltoggio durante l'incontro (Nat.Press)



noritari e gli strumenti legislativi internazionali attualmente posti a loro garanzia. La cerimonia inaugurale dell'Unitre è stata poi occasione per presentare il programma del 1° ciclo di lezioni, che si terranno da ottobre a gennaio, e incentrate sulle più varie discipline. Oltre alle aule dedicate agli iscritti anche diversi incontri pubblici: aperti a tutti quelli del 18 ottobre, per il centenario dalla nascita di Padre Turoldo, quello del 5 novembre con il Coro Novum Canticum e Corale San Martino e quelli del 22 novembre e del 6 dicembre, dedicati rispettivamente alla geopolitica e alla psicologia.

# Unitre, al via l'anno accademico

## Del prefetto la prima relazione

### Tirano

Giuseppe Mario Scalia nel suo intervento ha parlato di diritto e tutela delle minoranze

«Il concetto del limite è parte integrante della qualità umana. Se il limite porta a ricercare la condivisione intelligente, allora possiamo affermare che quel limite è corretto».

Queste le prime parole del prefetto, **Giuseppe Mario Scalia**, che ha inaugurato l'anno accademico 2016-2017 dell'Unitre (Università della terza età) di Tirano. La direttrice dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio**, lo ha invitato per una lezione di diritto, sulle minoranze e la legislazione internazionale.

Filo conduttore dell'anno accademico è "Il limite: quali prospettive?", che sarà sviscerato



Il prefetto Scalia, la direttrice Moretta e il presidente Unitre Clementi

sotto diversi punti di vista. «Possiamo paragonare l'arco all'uomo - ha spiegato il prefetto -, l'uomo deve tendere al massimo l'arco. La freccia è il limite che, prima di raggiungere il bersaglio, deve innovarsi, essere rispettosa e dignitosa. Nel Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che presiedo, ognuno dei componenti idealizza quel limite da raggiungere».

Il prefetto ha articolato il suo

intervento in quattro punti: è partito da una riflessione su un messaggio di Giovanni Paolo II, poi ha illustrato i concetti base di lingua, cultura, minoranza, nazione e stato e del rapporto fra stato e cultura. Ha parlato di quali misure debba adottare lo Stato per la cultura, la minoranza e della tutela internazionale con gli strumenti giuridici degli organismi internazionali.

**C.Cas.**

# Padre Turollo, una vita per il bene

**Celebrazioni.** Anche la Valtellina ricorda il poeta e religioso dei Servi di Maria a cent'anni dalla sua nascita. La storica Maraviglia: «La ricerca dell'uomo e di Dio è stato elemento significativo di tutta la sua esistenza»

**CLARA CASTOLDI**

Una «grande avventura». Così **Mariangela Maraviglia**, storica, ricercatrice in ambito scientifico religioso ha descritto la vita di David Maria Turollo (1916-1992), poeta e religioso membro dell'ordine dei Servi di Maria, legatissimo alla Valtellina e al suo compagno di studi tiranese padre Camillo De Piaz. Una vita dove la ricerca dell'uomo e di Dio è stato elemento significativo. Turollo diceva: «La parola di Dio è un fatto e non un suono».

## Ricostruire la società

In occasione del centenario della nascita di padre David, la Valtellina - grazie all'iniziativa dell'Unitre di Tirano - apre le celebrazioni. A padre Turollo è stata infatti dedicata una lezione di alto livello a Tirano con Maraviglia che ha incantato per la sua conoscenza e passione il pubblico - foltissimo - riunito nella sala Creval. D'altra parte il ruolo di Turollo è stato incisivo negli anni Quaranta quando si trattava di «rifare l'uomo - ha detto Maraviglia -, di ricostruire una società di giustizia e di pace, dove svantaggiati e poveri fossero accolti. Anche il Cristianesimo doveva acquisire un calore di vita; tante volte era trasmesso con astratto intellettualismo. Sempre Turollo diceva: «Fratello ateo, nobilmente pensoso alla ricerca di un Dio che io non so darti», ad alludere che tutti insieme siamo alla

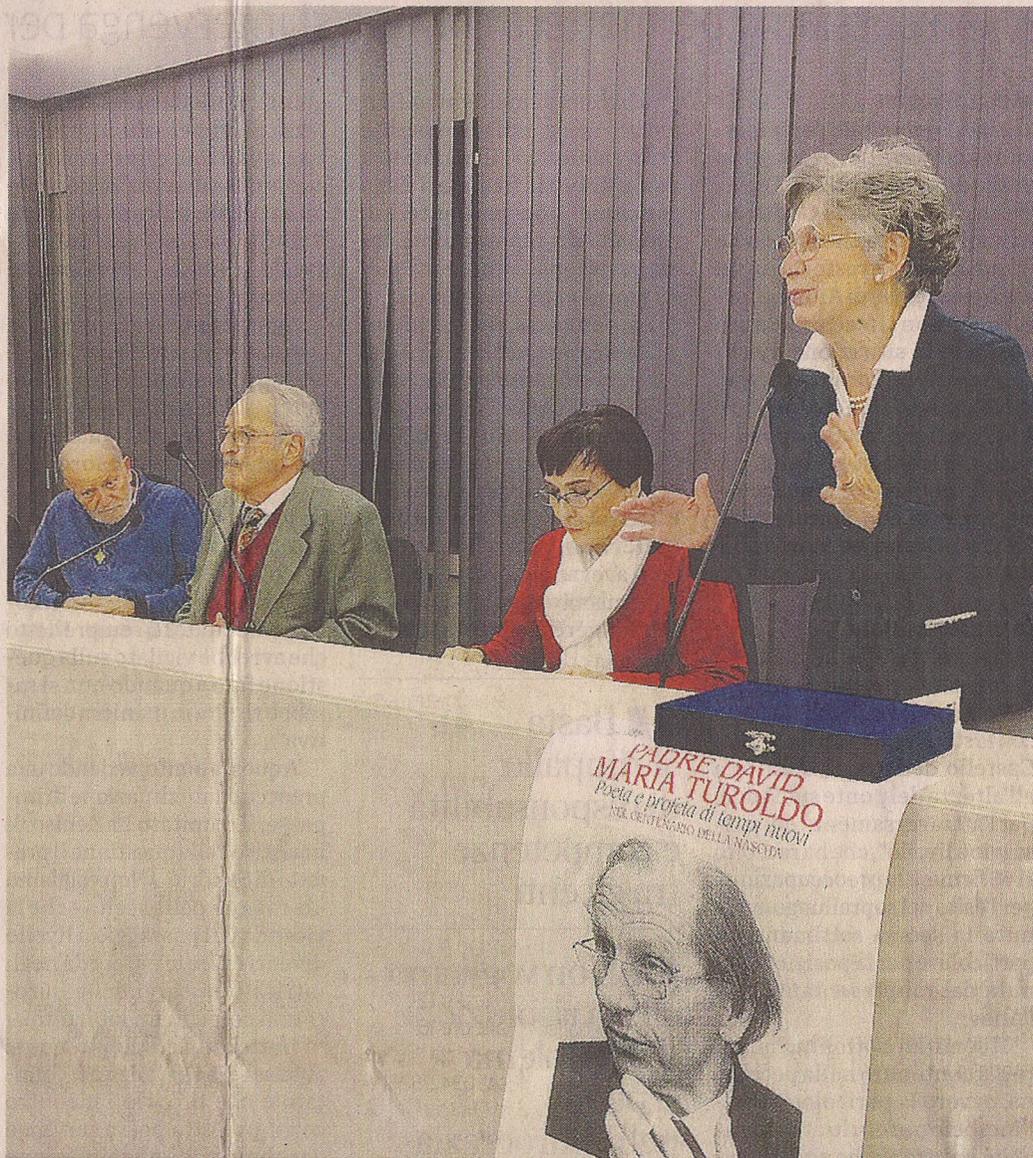
ricerca di una verità più vera e più intima». Maraviglia ha tracciato alcune tappe della vita di Turollo, nato in Friuli da una famiglia poverissima, come quella di diventare sacerdote - un atto di dono all'uomo per liberarlo -, l'incontro in seconda ginnasio con padre Giulio Zini, servo di Maria, che sarà importante per la sua spiritualità. Nel 1941 Turollo viene mandato al convento di san Carlo a Milano. Turollo - giovane - aveva aderito al Fascismo, ma a Milano ne scopre la disumanità e sente l'esigenza di partecipare alla Resistenza. «La Resistenza è, per lui, un fatto totale, non è solo abbattimento del Fascismo, ma ricerca, bisogno e attesa di un profondo rinnovamento spirituale, per essere uomini buoni - ha spiegato la studiosa -. Il valore dell'uomo diventa il bene contro il fascismo che è il male. La Resistenza di Turollo si compie al san Carlo. Insieme a De Piaz, suo compagno costante, dà vita alla rivista "L'uomo", perché dall'uomo bisogna ricostruire una nuova società. È impressionante leggere la cronaca del san Carlo: Turollo

■ Padre Turollo ripeteva spesso: «La parola di Dio è un fatto e non un suono»

è sempre in giro a predicare. È amato e non amato, anche nel suo ordine. Nel 1943 l'arcivescovo Ildefonso Schuster lo chiama a predicare in Duomo». Il 25 luglio 1943 in una Milano in festa, Turollo soccorre un fascista: «L'uomo va salvato su tutti i versanti», scrive. E così il convento, appena finito di spopolarsi di partigiani, comincia a riempirsi di fascisti. «Il suo richiamo è alla lotta del bene contro il male, ma senza odio, senza cedimento di vendetta - ha sostenuto Maraviglia -. A partire dall'uomo come valore assoluto si assicura la rinascita morale, civile, religiosa di un popolo».

## Cibo culturale

Ecco che, per aiutare l'uomo a crescere, Turollo fonda il centro "La corsia dei servi", dove Turollo e De Piaz danno "cibo" culturale con conferenze, incontri e cineforum perché non si può formare il cristiano se prima non si è fondato l'uomo. Sono seguiti gli anni dell'esilio prima in Europa, poi in Inghilterra e America. Turollo torna in Italia, dopo il Concilio Vaticano II di cui diventa il «banditore». Negli anni Settanta registra la delusione di una parte del mondo cattolico italiano: preti in crisi e italiani gli scrivono e gli chiedono come comportarsi. Turollo sarà sofferente - «mi dibattito fra pietà e furore», scrive - ma sempre convinto di rimanere saldamente dentro la Chiesa



La conferenza su padre Turollo all'Unitre di Tirano

# Padre Camillo De Piaz

## Il punto d'unione con Tirano e la Valle

In tutta Italia si stanno organizzando incontri e iniziative in ricordo di David Maria Turoldo nel centenario della nascita.

Anche la Valtellina e Tirano non sono state da meno grazie alla sensibilità dell'Unitre, associazione all'interno della quale alcuni soci hanno avuto

l'onore di conoscere il servita. Ad aprire la conferenza è stato padre **Antonio Santini**, priore provinciale emerito dei Servi di Maria, che ha citato la rivista "L'uomo", fondata da Turoldo fra le mura del convento di Milano durante la Resistenza, come esempio su tutti della sua attenzione per l'uomo.

«Un titolo rivelatore - ha detto - di come David sentiva di mettere al centro la persona umana in un clima di totale apertura».

Mariangela Maraviglia, dal canto suo ha presentato a Tirano i suoi studi su "La ricerca dell'uomo e di Dio in David Maria Turoldo", portati avanti dal 2011 al 2016 con pazienza e applicazione certosina e che costituiscono la prima biografia su padre David. «Sono grata di essere qui - ha detto Maraviglia - sapendo l'amore che padre Turoldo aveva per questa terra e per padre Camillo De Piaz. Due personaggi che hanno lavorato insieme, anche discutendo e liti-



David Maria Turoldo e Camillo De Piaz FOTO GIOVANNA BORGESE

gando. Padre Camillo si definiva la coscienza critica di padre David». Maraviglia è stata anche a Tirano a raccogliere per la sua ricerca documenti al museo etnografico e la testimonianza di Giuseppe Garbellini che è stato collaboratore di David in età giovanile. «Il lavoro mi ha conquistato per la straordinaria umanità della figura di padre Turoldo - ha rivelato la studiosa -. Qui molti lo hanno conosciuto e ne hanno goduto la predicazione evangelica. Leggendo i testi si coglie la ricchezza poetica e profetica, la ricchezza di intrecci e l'incrocio con figure e vicende capitali del Novecento».

C.Cas.

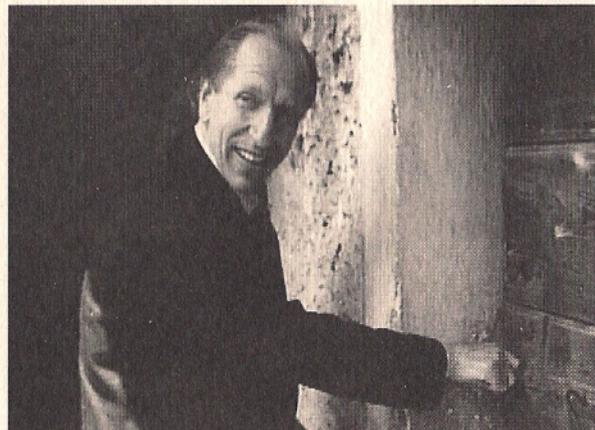
# PADRE DAVID MARIA TUROLDO - Poeta e profeta di tempi nuovi



Provincia di Udine  
Provincie di Udin



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



## "TUROLDO VIVO"

*Parole e musica per un domani*

Spettacolo multimediale  
con voci recitanti, orchestra e video  
da un'idea di GIUSEPPE TIRELLI

**BASILICA DELLE GRAZIE - Udine**  
**Martedì 22 Novembre Ore 20.30**  
Centenario della nascita  
di Padre David Maria Turoldo

Associazione culturale Coro "Le Colone"  
Coro "VOS DAL TILIMENT"

Voci soliste:

Luisa Cottifogli, Nadia Petrova,  
Emanuela Mattiussi, Martina Gorasso

Musiche originali:

Renato Miani, Valter Sivilotti

Direzione artistica:

Giuseppe Tirelli

Regia:

Giuliano Bonanni

Con il contributo di:



con il patrocinio di:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

” ”  
fondazione  
pordenonelegge.it



Il centro culturale delle Grazie di via Pracchiuso n. 21  
si raggiunge dalla stazione ferroviaria prendendo l'autobus n. 1  
con fermata in piazza 1 Maggio

**Per informazioni sul convegno:**

Gino Alberto Faccioli cell. 331.1870475

[g.faccioli@issrmonteberico.it](mailto:g.faccioli@issrmonteberico.it)

Antonio Santini cell. 349.2227403

[antoniosantino@live.it](mailto:antoniosantino@live.it)

Comune di Sedegliano:

[biblioteca@com-sedegliano.regione.fvg.it](mailto:biblioteca@com-sedegliano.regione.fvg.it)

Per aggiornamenti visitare il sito:

[www.davidmariaturoldo.it](http://www.davidmariaturoldo.it)



PROVINCIA  
VENETA  
ORDINE DEI  
SERVI DI MARIA



COMUNE  
DI SEDEGLIANO  
(UDINE)

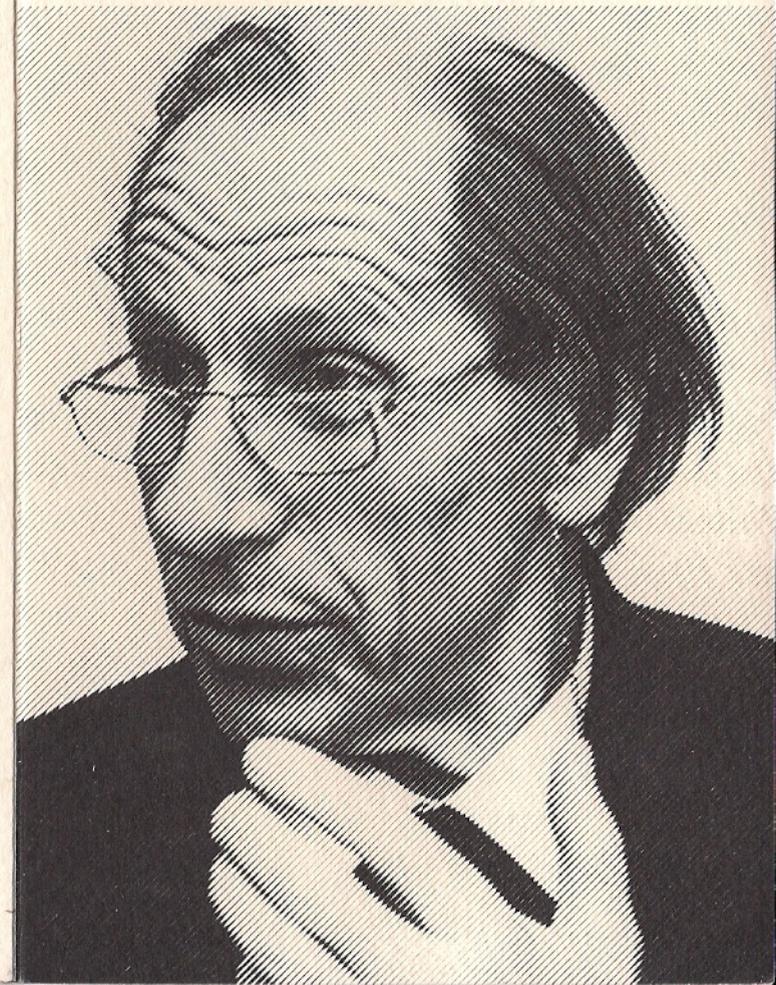
## PADRE DAVID MARIA TUROLDO

*Poeta e profeta di tempi nuovi*  
NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

CONVEGNO DI STUDIO

**18 e 19 Novembre 2016**

**CENTRO CULTURALE DELLE GRAZIE**  
Via Pracchiuso 21 - Udine



# PADRE DAVID MARIA TUROLDO - Poeta e profeta di tempi nuovi - PADRE DAVID MARIA TUROLDO

## VENERDÌ 18 NOVEMBRE - prima sessione

- ore 15.00  
APERTURA DEL CONVEGNO  
"Oh, se sperassimo tutti insieme..."  
*Turoldo per l'oggi: temi universali e attuali*
- Saluto del Priore Provinciale e delle Autorità cittadine
- Presentazione del convegno (*Gino Alberto Faccioli*)
- Modera *Mariangela Maraviglia*

• ore 15.30  
La passione per la Chiesa:  
dal concilio all'ecumenismo  
(*Raniero La Valle*)

• ore 16.30  
Dalla parte degli ultimi  
per una economia di comunione  
Tavola rotonda con: *Pierluigi Di Piazza, Susanna da Nomadelfia e Marco Campedelli*  
La tavola rotonda sarà preceduta dalla proiezione di alcune scene del film "Gli ultimi"

Pausa caffè

• ore 18.00  
"Mie notti con Qoelet"  
dalle notti oscure della malattia  
e del Nulla all'aurora pasquale  
Tavola rotonda con: *Piero Stefani e Mauro Ferrari*.  
La tavola rotonda sarà preceduta dalla proiezione di alcuni spezzoni di interviste sul male

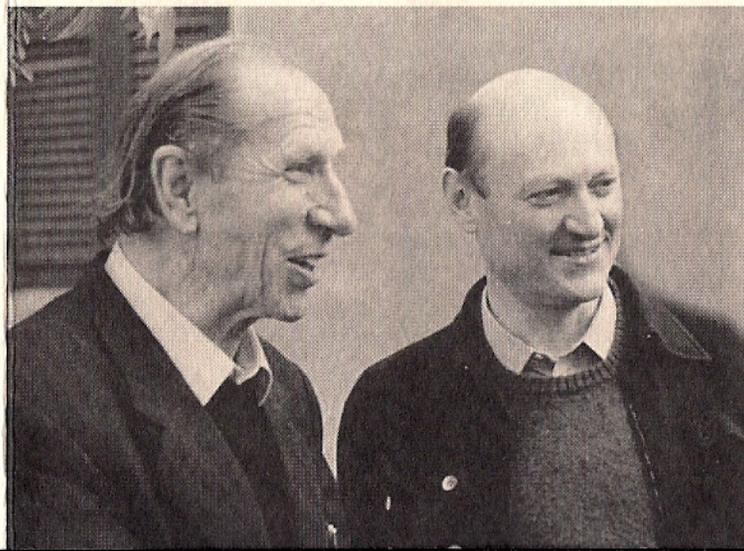
Interventi musicali a cura della:  
Associazione Culturale Coro "Le Colone"  
Voci soliste: *Emanuela Mattiussi, Martina Gorasso*  
Pianoforte: *Nicola Tirelli*  
Musiche originali di: *Renato Miani, Valter Sivillotti, Giuseppe Tirelli*  
Direzione artistica: *Giuseppe Tirelli*

## SABATO 19 NOVEMBRE - seconda sessione

- ore 9.00  
APERTURA LAVORI
- Saluto delle autorità
- Modera *Giuseppe Ragogna*,  
(Vicedirettore "Messaggero Veneto")
- ore 9.30  
Le radici friulane nella poesia di Turoldo  
(*Gianfranco Villalta*)
- ore 10.15  
Due stagioni in Friuli:  
l'infanzia d'oro e il ritorno  
(*Mariangela Maraviglia*)

Pausa caffè

- ore 11.15  
Dalla parola biblica al rinnovamento  
del linguaggio liturgico  
(*Paolo Orlandini*).
- ore 12.00  
Miei incontri con padre David Maria Turoldo  
(*Gianfranco card. Ravasi*)



## SABATO 19 NOVEMBRE - terza sessione

- ore 15.00  
"Dio fonte di libere vite"  
(*Ermes Ronchi*)
- ore 15.45  
Turoldo, poeta del creato  
(*Marina Marcolini*)

Pausa caffè

- ore 17.00  
"Vergine, se tu non riappari":  
laudario alla Vergine  
(*Salvatore M. Perrella*)
- 18.00  
Oltre la foresta delle fedi:  
la dimensione ecumenica  
(*Francesco Geremia*)

Interventi musicali a cura del coro "Le Colone".  
Lecture del gruppo universitario "Voci d'inchiostro"

**La Provincia Veneta dell'Ordine dei Servi di Maria**  
In collaborazione con La Terza Pratica

Presenta il docu-reportage

**DAVID MARIA TUROLDO**  
*Viaggio alla ricerca di un profeta*  
di *Andrea Bigalli e Massimo Tarducci*

fotografia, riprese e montaggio  
*Alessio Lavacchi*  
regia  
*Massimo Tarducci*

Il docu-reportage della durata di 60'  
è disponibile su DVD